DIAMO UN VALORE ALLA TUA FORMAZIONE

Master

ABILITAZIONE ALL'INSEGNAMENTO E SPECIALIZZAZIONE AL SOSTEGNO





MASTER ORGANIZZATO DA:

Prestige Campus Europeo convenzionata con L'Università Petre Andrei di lași e Dimitrie Cantemir di Targu Mures

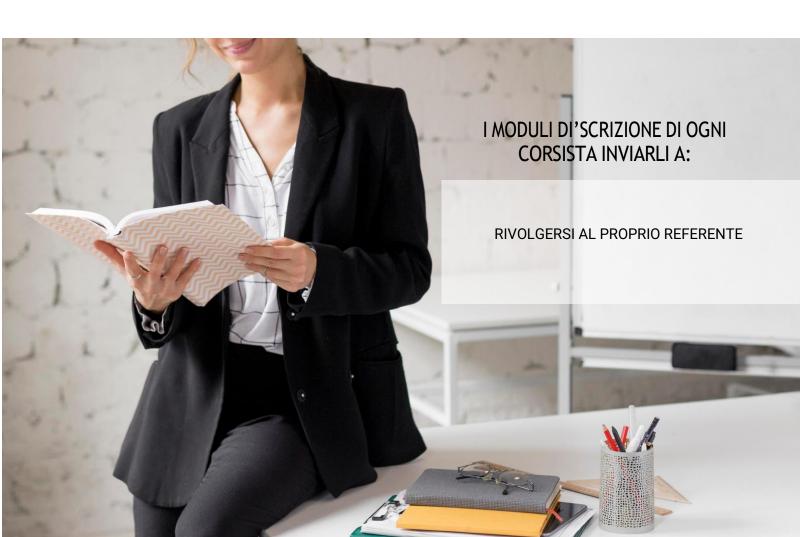
CONTATTI

RIVOLGERSI AL PROPRIO REFERNTE



In questa brochure troverete la descrizione dei master post universitari di formazione psicopedagogica per il personale docente.





PERCHÈ AFFIDARSI A NOI



La Prestige Campus Europeo è convenzionata con l'università Petre Andrei di lași e con l'università Dimitrie Cantemir di Targu Mures per la gestione degli studenti Italiani.

Percorsi esteri riconosciuti e conformi dalla Direttiva Europea; Formazione accademica completa; Disponibili tutte le classi di concorso; Specializzazione universitaria per le attività di Sostegno didattico nelle scuole di ogni ordine e grado; La possibilità agli studenti laureati italiani di accedere a tutti quei percorsi di studio che in Italia presentano dei limiti di partecipazione. Ci riferiamo a corsi di laurea nella facoltà mediche e ed di abilitazione sanitarie ai corsi specializzazione all'insegnamento е sostegno.

I NOSTRI CORSI

I corsi di **abilitazione all'insegnamento e di specializzazione sul sostegno** in Romania sono dei corsi di studio post- universitari riservati ai laureati che hanno conseguito la **laurea triennale e magistrale o vecchio ordinamento.**

I presupposti di accesso sono il riconoscimento da parte del Ministero dell'Educazione Nazionale rumeno del titolo di laurea conseguito in Italia e il possesso di un titolo di **lingua rumena**.

L'ammissione ai programmi di **formazione psicopedagogica** avviene in base ad un test di ammissione inerente le motivazioni relativi alla professione di insegnante.

Ai fini del riconoscimento del titolo di laurea, la documentazione dovrà essere tradotta in lingua rumena, da parte di un traduttore ufficiale e presentata al Ministero dell'Educazione Nazionale e della Ricerca Scientifica presso il Centro Nazionale per il Riconoscimento e l'Equipollenza degli Studi di Bucarest.

ABILITAZIONE ALL'INSEGNAMENTO

Si tratta di un corso post laurea nel Programma di studi psicopedagogici per la certificazione della professione didattica nell'insegnamento preuniversitario obbligatorio , svolto presso il "Dipartimento per la Formazione del Personale Didattico" della nostra Università "Dimitrie Cantemir" di Targu Mures.

In Romania, l'abilitazione all'insegnamento è riferita all'ambito del titolo di laurea posseduto, pertanto il conseguimento dell'abilitazione conferisce il diritto all'insegnamento di tutte le materie presenti nel piano di studi e per tutti i livelli scolastici. Per tale aspetto si differenzia dall'abilitazione che si consegue in Italia, la qualeè riferita solo alla singola materia o classe di concorso.

Il percorso completo di studi si divide in due livelli.

Il primo conferisce l'abilitazione all'insegnamento per le scuole medie inferiori, il secondo le scuole superiori. Ogni livello prevede 750 ore suddivise tra didattica, pratica e studio individuale ed il rilascio di 30 crediti formativi, più 5 crediti per l'esame finale. Il ciclo completo si svolge per un totale di ore 1.500 e rilascia 60 crediti formativi più 10 per gli esami finali.

Ogni corso deve essere svolto nell'ambito dello stesso anno accademico e l'intero percorso ha una durata di circa 5 mesi. Il corso di svolge in presenza ed è sufficiente raggiungere il numero minimo richiesto per la validità legale del corso. Le lezioni all'università si svolgeranno a settimane alterne , nello specifico nel pomeriggio.



La classe è composta esclusivamente da laureati italiani e le lezioni sono in lingua rumena con la presenza di Tutor in lingua italiana, per facilitare l'attività di studio dei partecipanti. Ogni livello prevede degli esami finali e la redazione di una tesi di laurea, per ogni livello, l'Università rilascia un relativo titolo. Per l'anno accademico 2021/2022, in considerazione della situazione sanitaria mondiale ed in applicazione delle norme per limitare la diffusione del virus COVID 19, IL CORSO SARA' SVOLTO ON LINE. Sarà creata, tramite una piattaforma informatica, una classe virtuale e ogni candidato potrà partecipare collegandosi tramite il proprio computer.

Per il **riconoscimento in Italia** del titolo di abilitazione sarà necessario farsi rilasciare, dal Ministero dell'Educazione Nazionale, una apposita certificazione che attesti il percorso di studi svolto. (approfondisci a fine documento)

La domanda di riconoscimento in Italia dovrà essere corredata, oltre dal titolo di laurea magistrale italiano, dal certificato di riconoscimento in Romania della laurea italiana, dai titoli di abilitazione di primo e secondo livello rilasciati dall'Università, dalla certificazione rilasciata dal Ministero dell'Educazione Nazionale rumeno attestante il percorso di studi svolto, dal piano di studi con l'indicazione degli esami con i relativi crediti conferiti e dal programma svolto per ogni singola materia. Tale documentazione dovrà essere tradotta in lingua italiana da parte di traduttore ufficiale.

ABILITAZIONE AL SOSTEGNO



Il corso ha come scopo l'attribuzione delle competenze professionali in base al Programma Postuniversitario di **Professionale** Formazione Sviluppo Continuo, Formazione dei professori itineranti e di sostegno per l'inserimento sociale ed educazionale delle persone con educativi speciali", organizzato presso il Dipartimento per la Formazione Professionale Programmi Operativi" della nostra Università "Dimitrie Cantemir" di Târgu Mureş. Il corso ha una durata di 1.500 ore suddivise tra didattica, pratica, studio individuale e tirocinio e prevede il rilascio di 60 crediti formativi e l'intero percorso ha una durata di circa 5/6 mesi.

Il corso di svolge **in presenza** ed è sufficiente raggiungereil numero minimo richiesto per la validità legale del corso. Le lezioni all'Università si svolgono dalle ore 9,00 alle ore 18,00 dal lunedì al sabato, con un'ora d'intervallo per il pranzo.

La classe è costituita da soli laureati italiani e le lezioni sono in lingua rumena con la presenza di **Tutor in lingua italiana,** per facilitare l'attività di studio dei partecipanti .

Per l'anno accademico 2020/2021, in considerazione della situazione sanitaria mondiale ed in applicazione delle norme per limitare la diffusione del virus COVID 19, IL CORSO SARA' SVOLTO ONLINE. Sarà creata, tramite una piattaforma informatica, una classe virtuale e ogni candidato potrà partecipare collegandosi tramite il proprio computer.

Ai fini della richiesta di equipollenza in Italia del titolo conseguito, sarà predisposta la documentazione idonea comprendente: copia dell'attestato di riconoscimento in Romania del titolo di studi conseguito in Italia, il titolo di specializzazione rilasciato dall'Università, copia del piano di studi con l'indicazione dei crediti conferiti e della durata dei corsi e per ogni singola materia dei singoli argomenti trattati. Tale documentazione sarà tradotta in lingua italiana da parte di traduttore ufficiale.

I NOSTRI SERVIZI

La nostra agenzia svolge i seguenti servizi:

- 1) La traduzione e l'equipollenza del titolo di studio conseguito in Italia. La documentazione fornita è tradotta in lingua rumena e presentata al "Centro Nazionale per il Riconoscimento e l'Equipollenza degli Studi" di Bucarest. Il relativo attestato di riconoscimento viene rilasciato dopo circa 30/45 giorni ed inviato direttamente alla nostra Università;
- 2) Corso di lingua rumena online. È attivato il corso online di lingua rumena per preparare il candidato all'esame di lingua per l'ottenimento del certificato necessario alla partecipazione al corso;
- **3**) L'iscrizione al Corso di abilitazione all'insegnamento. Con la recezione del riconoscimento da parte del Ministero rumeno del titolo di studio italiano, è formalizzata l'iscrizione al corso di studi;
- 4) L'iscrizione al Corso di specializzazione al sostegno. Con la recezione del riconoscimento da parte del Ministero rumeno del titolo di studio italiano, è formalizzata l'iscrizione al corso di studi;
- Redazione della tesi finale di primo e secondo livello corso di abilitazione. Sono forniti i supporti necessari per la redazione delle tesi di laurea;

 Preparazione della documentazione da presentare alle autorità italiane. Saranno predisposti e tradotti in lingua Italiana tutti i documenti richiesti dalle Autorità Italiane per il riconoscimento del titolo conseguito;
- Preparazione della documentazione da presentare alle autorità italiane. Saranno predisposti e tradotti in lingua Italiana tutti i documenti richiesti dalle Autorità Italiane per il riconoscimento del titolo conseguito;
- 7) Tutoraggio durante i periodi di frequenza del corso. È fornita l'assistenza ed il supporto ai corsisti per tutte le necessità logistiche relative alla permanenza ed alla frequenza del corso.
- 8) Ritiro delle pergamene della laurea. Il ritiro delle pergamene potrà essere fatto direttamente dal corsista o dal personale della nostra agenzia con apposita procura notarile;
- Tutoraggio durante i periodi di frequenza del corso. È fornita l'assistenza ed il supporto ai corsisti per tutte le necessità logistiche relative alla permanenza ed alla frequenza del corso.

I DOCUMENTI DA PRESENTARE:

I documenti **necessari** per l'iscrizione al Master Post Universitario di abilitazione all'insegnamento o Specializzazione sono

- 1) Autentica del diploma con apostilla del haya in prefettura
- 2) Copia autentica della laurea(pergamena) al comune con apostilla del haya in prefettura
- 3) Foglio matricola esami sostenuti
- 4) Certificato medico di sana e robusta costituzione
- 5) Certificato di nascita, residenza e stato di famiglia.
- 6) Carta di identità e codice fiscale

In caso di Titolo di Laurea conseguito con il "Vecchio Ordinamento"

- Copia della Pergamena di laurea autenticata dal Comune e con apostilla AIA della prefettura;
- 8) Copia foglio matricola con indicazione degli esami sostenuti;

In caso di Titolo di Laurea conseguito con il "Nuovo Ordinamento"

- Copia della Pergamena di laurea triennale autenticata dal Comune e con apostilla AIA della prefettura;
- 8) Copia foglio matricola laurea triennale con indicazione degli esami sostenuti;
- **9)** Copia della Pergamena di laurea magistrale (specializzazione biennale) autenticata dal Comune e con apostilla AIA della prefettura;
- **10)** Copia foglio matricola laurea magistrale (specializzazione biennale) con indicazione degli esami sostenuti;

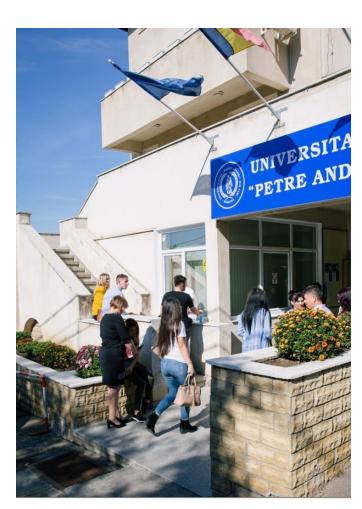
Non sono valide per l'estero le AUTOCERTIFICAZIONI rilasciate in base alla normativa italiana.

UNIVERSITÀ "PETRE ANDREI" DI IAȘI



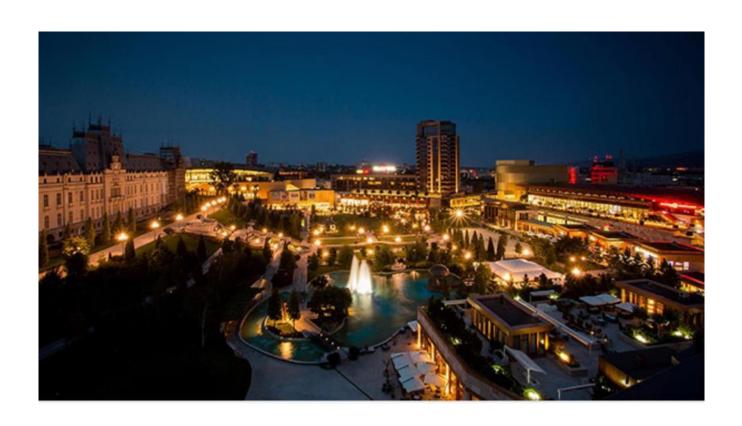
L'Università Petre Andrei di Iași è la più prestigiosa istituzione privata di istruzione superiore nella regione della Moldavia. Nasce nel 1990 prendendo il nome dal celebre filosofo e accademico Petre Andrei. Nel 2002 viene accreditata come istituto privato di pubblica utilità e parte integrante del sistema educativo della Romania.

L'obbiettivo dell'università è offrire ai suoi studenti delle solide competenze per un'occupazione efficace nel mondo del lavoro. I curricula vengono costantemente aggiornati in base a nuove ricerche e alle tendenze mercato. Tutti i programmi di studio sono inoltre conformi alle disposizioni del Trattato di Bologna. Comprende quattro facoltà: Facoltà di Legge, Facoltà di Economia, Facoltà di Scienze Politiche e Amministrative e Facoltà di Psicologia, Scienze dell'Educazione e Servizio Sociale.



IAŞI

lasi è la capitale della **regione Moldavia** e capoluogo del distretto di Iași. Rappresenta una della città di spicco nel panorama culturale del paese, motivo per cui viene denominata il **Museo della Romania**. Con oltre **70.000 studenti universitari** e un **ambiente multiculturale** e **poliglotta**, lași è una destinazione ideale per studiare in un contesto internazionale e dinamico.



Università "DIMITRIE CANTEMIR"



L'Università "Dimitrie Cantemir" di Târgu Mureş è stata istituita nell'anno 1991, come prima università privata della Transilvania e seconda della Romania. (http://www.it.cantemir.ro/). Con la legge del Parlamento rumeno num. 136 del 17maggio 2005, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale num. 434 del 23 maggio 2005, è stata accreditata nel sistema nazionale d'istruzione rumeno, pertanto è parificata alle Università pubbliche.

L'Università "Dimitrie Cantemir" è l'unica università rumena cha ha ricevuto la Certificazione di qualità dell'offerta formativa da parte dell'Ente Certificatore tedesco AHPGS – Accreditation Agency in Health and Social Sciences – Akkreditierungs Agenturim Bereich Gesundheitund Soziales.

Dall'anno accademico 2009-2010 opera il Dipartimento per la Formazione del Personale Docente – D.P.P. (D.F.P.D.).

L'autorizzazione allo svolgimento dei programmi di formazione iniziale e continua per il personale docente è stata concessa, dal Ministero dell'Istruzione, con l'Ordine n. 30127 del 14 gennaio 2010.

Il Corpo Docenti del D.F.P.D. è costituito di specialisti in **pedagogia**, **psicologia**, **psicopedagogia speciale**, **sociologia**, **tecnologia dell'informazione** e delle **comunicazioni**. I titolari delle discipline Didattiche, hanno delle specializzazioni nel settore, avendo anche competenze pedagogiche acquisite attraverso la partecipazione a moduli pedagogici ed ai programmi di formazione continua nel settore delle scienze dell'istruzione.

Tutti i titolari di discipline hanno il titolo accademico di **Dottore, o di dottorandi** di ricerca nelle discipline di insegnamento.

Le attività di pratica pedagogica sono svolte in partenariato con Enti di istruzione in base ai settori di specialità degli studenti del **D.F.P.D**. per offrire modelli autentici di esercitazione della professione sotto l'aspetto pedagogico, scientifico, dell'insegnamento e deontologico. La pratica pedagogica di Livello I° è svolta in collaborazione con la Scuola Ginnasiale Omega e il Liceo Vocazionale di Arti e quella di Livello II° con il Collegio Economico Transilvania e con il Liceo Vocazionale di Arti.

Per il sostegno la pratica pedagogica è svolta in collaborazione con la Scuola Ginnasiale Omega, il Liceo Vocazionale di Arti, e il Collegio Economico Transilvania.

TARGU MURES

È una cittadina situata nel distretto di **Mures**, nella regione della **Transilvania**, al centro della Romania. La popolazione è composta circa **150.000 abitant**i di cui il 53% da Rumeni, il 40% da Ungheresi e il 7% da una comunità Rom, con una presenza minima di tedeschi.



Può essere definita come una città tranquilla. Il costo della vita è piuttosto **economico** per il livello di reddito italiano.

La città dispone di un aeroporto che al momento chiuso per lavori di ristrutturazione. L'aeroporto più vicino è a **Cluj – Napoca**, che è facilmente raggiungibile in aereo da Roma, Bergamo, Venezia, Treviso e Bari con la compagnia **Wizz Air** con voli senza scalo. L'alternativa e un volo con scalo a Bucarest e proseguire con un volo interno Bucarest-Cluj.

Cluj dista circa **90 km da Targu Mures** ed il trasferimento può essere effettuato in taxi o in pullman, in circa un'ora e mezza.

Il costi di locazione oscillano tra i **300 e 500 euro** a seconda delle dimensioni della posiz e dell'appartamento.

La nostra associazione dispone di convenzione con alberghi a tre o quattro stelle con prezzi compresi tra i 22 e 40 euro per la stanza singola e tra 25 e 50 per una camera doppia. Il costo della ristorazione oscilla tra i 10 e 20 euro per pasto ristoranti rumeni. Sono presenti dei ristoranti italiani, con personale che parla la nostra lingua e di proprietà di connazionali. Sito web: https://www.romaniaturismo.it/transilvania/targu-mures/

Corso di abilitazione all'insegnamento e di specializzazione sul sostegno

Piano di studi corso di abilitazione all'insegnamento

Programma della formazione psicopedagogica (Traduzione del testo dal rumeno)

Secondo l'Annesso al O.M. Nr. 5745 del 13.11.2012

Nr. Crt.	Discipline di insegnamento		Periodo di studio della Disciplina Numero Settimane			Numero di ore per settimana		Il numero totale delle ore				Crediti	
		4	Ser	Numero Settiman						T			
0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
	A. LIVELLO I - CURRICULUM NUCLEO Discipline per la preparazione psicopedagogica fondamentale (obbligatorie)												
1	Psicologia dell'educazione	1	1	14	2	2	28	28	69	125	Е	5	
2	Pedagogia I: - Le basi della pedagogia - Teoria e metodologia del curriculum	1	2	14	2	2	28	28	69	125	E	5	
3	Pedagogia II: - Teoria e metodologia dell'istruzione - Teoria e metodologia della valutazione	1	3	14	2	2	28	28	69	125	E	5	
4	Il management della classe degli alunni	1	6	14	1	1	14	14	47	75	E	3	
	Discipline per la preparazion	e did	lattica e pe	er la pratic	a di s	peci	alità						
5	Didattica della specialità	1	4	14	2	2	28	28	69	125	E	5	
6	Istruzione assistita al computer	1	5	14	1	1	14	14	22	50	С	2	
7	Pratica pedagogica nelle scuole preuniversitarie obbligatorie (1)	1	5	14	12.5	3	is .	42	33	75	С	3	
8	Pratica pedagogica nelle scuole preuniversitarie obbligatorie (2)	1	6	12	3.E.S	3	·	36	14	50	С	2	
Т	OTALE - Livello I	1	15.	17.0	1176	-	140	218	392	750	5E+3C	30	
	Esame finale, Livello I	1	6	2	-	G	-	1 5	-	23	E	5	

	A. LIVELLO II – CURRICUI	LUM EST	ESO									
Ц	Discipline per l'estensione de	lla prepa	razione	psicoped	lagog	ica fo	ndame	ntale (obblig	atorie)		
1	Psicopedagogia degli adolescenti, dei giovani e degli adulti	- 1	1	14	2	1	28	14	83	125	E	5
2	La progettazione e il management dei programmi educativi	Ш	3	14	2	1	28	14	83	125	Е	5
	Discipline per l'estensione	della pr	eparazio	ne didat	tica e	pratic	a di sp	ecialită	à (obb	ligatori	e)	
3	La didattica del campo d'attività e sviluppi nella didattica della specializzazione (scuola superiore, post liceale e universitaria)	ı	2	14	2	1	28	14	83	125	E	5
4	Pratica pedagogica (nelle scuole liceali, post liceali e universitarie)	Ш	4	14	-	3	,	42	83	125	С	5
	B. CURRICULUM OPTIONALE (si scelgono 2 discipline)											
5	Pacchetto opzionale 1 (si sceglie una disciplina) *: - Comunicazione educazionale - Consulenza e orientamento - Metodologia della ricerca educazionale - Sociologia dell'educazione - Psicopedagogia dell'eccellenza - Psicopedagogia dell'apprendimento	II	2	14	1	2	14	28	83	125	E	5
6	Pacchetto opzionale 2(si sceglie una disciplina) *: - Sociologia dell'educazione - Il management dell'organizzazione scolastica - Politica educazionale - Educazione interculturale - Dottrine pedagogiche contemporanee - Ecc.	=	m	14	1	2	14	28	83	125	E	5
то	OTALE – Livello II			-	-	-	112	140	498	750	5E + 1C	30
	Esame finale – Livello II	II	4	-	-	-	-	-	-	-	E	5
	TOTALE I and II						252	358	890	1500	12 E 4 C	70

^{*}Osservazioni

Piano di studi corso di Specializzazione al Sostegno

Formazione dei professori itineranti e di sostegno per l'inserimento sociale ed educazionale delle persone con bisogni educazionali speciali

Forma di insegnamento: IF - Ambito di laurea sul quale si basa il programma di studi: Psicologia - La qualifica universitaria sulla quale si basa il programma di studi: **Psicologia**

Competenze:

- Elaborazione delle interpretazioni psicologiche del comportamento e dei processi mentali a vari livelli: Genetico, individuale, di gruppo e culturale;
- Risoluzione di situazioni problematiche partendo dall'analisi multipla e dalla valutazione delle soluzioni e/o delle alternative, evitando gli stereotipi;
- Elaborazione di progetti professionali esprimendo i problemi in maniera coerente, realisticae individuazione dei falsi problemi;
- Elaborazione della strategia giusta per fare la psicodiagnostica identificando in modo adeguato i metodi e le tecniche di valutazione e di assistenza psicologica catalogate e riconosciute secondo lo scopo della valutazione psicologica e del gruppo – target;
- L'utilizzo adeguato delle teorie e dei metodi-base dell'intervento psicologico nella comunicazione professionale, nella consulenza e nella psicoterapia;
- Interpretazione delle situazioni concrete di assistenza psicologica (a livello individuale/del gruppo/dell'organizzazione);
- L'analisi della qualità del piano d'intervento;
- Implementazione del piano d'intervento a livello individuale/del gruppo/dell'organizzazione,
- adattandolo ai bisogni specifici del cliente, monitorizzando e valutando l'intervento;
- Applicazione dei principi della comunicazione efficiente nell'intervento psicologico allo scopo di stabilire un contatto efficiente e adeguato alle particolarità del beneficiario; Costruire una relazione di comunicazione adattata alle caratteristiche psicologiche e ai
- bisogni del beneficiario.

Nr.	Disciplina		Attivit	à didat	Nr.	Forma di			
crt.	Disciplina	С	S	L	Р	SI	AP	crediti	valutazione
1	Psicologia delle persone con bisogni speciali	28	14	40		98		12	esame
2	Didattica nell'educazione inclusiva	28	14	40		98		12	esame
3	Programmi di intervento nell'educazione inclusiva	14		40		65		3	esame
4	Psicologia dello sviluppo	14	14	20		57		5	esame
5	Psicologia dell'educazione	14	14	20		57		5	esame
6	Neuropsichiatria infantile	14	14	20		57		5	esame
7	Politiche di inclusione delle persone con CES	7	14			25		2	esame
8	Tecnologia dell'informazione e della comunicazione nell'educazione inclusiva					90	75	3	colloquio
9	Pratica di specialità					180	150	6	colloquio
10	Sviluppo professionale nell'educazione inclusiva					90	75	4	colloquio
11	Esame di certificazione delle competenze professionali							3	esame
II totale delle ore		119	84	180		817	300	60	
	ii totale delle ore	1500						90	

RICONOSCIMENTO TITOLI

I percorsi abilitanti svolti in Romania erano riconosciuti dal Ministero italiano, fino al 2015. La posizione del **MIUR**, alla richiesta di riconoscimenti successivi al 2015, è stata inizialmente di silenzio e successivamente di diniego, adducendo come motivazione la mancanza di una certificazione del titolo rilasciata secondo quanto previsto dalla direttiva della **C.E. 36/2005.**

Protagonista del risultato

Attraverso una serie di attività sindacali e di incontri con il Ministero Italiano e quello Rumeno, tutte le azioni necessarie al fine di rappresentare la validità e l'equivalenza dei corsi abilitanti svolti in Romania da laureati italiani.

Tali azioni sono state svolte da un nostro manager, nella qualità di Presidente dell'associazione A.T.A.R. (associazione tutela abilitati Romania) e di rappresentante europeo del sindacato FSI USAE SCUOLA.

Le operatività svolte avevano l'obiettivo di creare un tavolo di lavoro con il Miur (Convegno del 01.02.2019 presso la Camera dei Deputati a Roma) per illustrare la validità del percorso di studio, svolgendo, nel contempo, tutte le azioni legali a tutela degli interessati.

IL RISULTATO

Il TAR Lazio ed il Consiglio di Stato con le loro sentenze del 2020 e 2021 hanno confermano la validità dei nostri percorsi abilitanti e di specializzazione sul sostegno ABILITATI IN ROMANIA. 24 AGOSTO 2020 IL CONSIGLIO DI STATO ACCOGLIE ALTRO APPELLO CON SENTENZA DEFINITIVA RITENENDO CHE IL MIUR RIGETTANDO L'ISTANZA DI ABILITAZIONE ALL'INSEGNAMENTO IN ROMANIA HA VIOLATO L'ART.45 TFUE E L'ART.13 DELLA DIRETTIVA EUROPEA N° 36/2005

Di particolare importanza la pronuncia della Sesta Sezione del Consiglio di Stato n. 5175 pubblicata il 24 agosto di accoglimento, in merito all'appello patrocinato dall'Avv. Maurizio Danza del Foro di Roma, a favore di circa 20 abilitati all'insegnamento in Romania.

In particolare l'appello era stato presentato per la riforma della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio ad oggetto l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia ,dell' avviso MIUR n. 5636/2019; del rigetto delle istanze dei ricorrenti finalizzate al riconoscimento della abilitazione conseguita in Romania nella parte in cui il MIUR assumeva che i titoli denominati "...Nivel I e Nivel II" conseguiti dai cittadini italiani in Romania, non soddisfacevano i requisiti giuridici per il riconoscimento della qualifica professionale di docente ai sensi della Direttiva 2005/36/CE;

Con tale appello la difesa aveva impugnato altresì i decreti individuali di rigetto comunicati ai ricorrenti a mezzo email, conseguenza diretta dell'avviso n.5636 del 2 aprile 2019 e i decreti di depennamento e di avvio del procedimento di esclusione dei ricorrenti dalle procedure concorsuali riservate di cui al D.D.G. n.85/2018, disposti dagli Uffici Scolastici Regionali sulla base dell'avviso n 5636 del 2 aprile 2019.

Contrariamente a quanto disposto dal TAR Lazio con la sentenza impugnata, il Collegio della Sez.VI del Consiglio di Stato con sentenza n.5175 pubblicata in data 24 agosto) ha accolto l'appello dell'Avv. Maurizio Danza. in particolare motivando che "" secondo quanto emergente dai certificati acquisiti al giudizio, rilasciati dalla competente autorità rumena e riferiti alla posizione di ciascun ricorrente, il conseguimento di un minimo di 60 crediti trasferibili del corso di studi psicopedagogici, ottenuto tramite il diploma di laurea posseduto da ciascun appellante, riconosciuto dal Centro Nazionale di Riconoscimento ed Equiparazione degli Studi, attribuisce il diritto di insegnare a livello di istruzione preuniversitaria in Romania.

Pertanto, come fondatamente censurato nell'atto di appello, l'atto di diniego opposto dal Ministero risulta inficiato da un difetto di istruttoria, idoneo a determinarne l'annullamento.

Il Ministero, in particolare, ha negato in capo agli odierni appellanti i requisiti di legittimazione al riconoscimento dei titoli per l'esercizio della professione di docente, ai sensi della Direttiva 2013/55/UE, basandosi su un presupposto – disconoscimento ai fini dell'insegnamento, nell'ambito dell'ordinamento rumeno, della formazione svolta da cittadini in possesso di diploma di laurea conseguito in Italia – chenon soltanto non risulta positivamente dimostrato dalla documentazione acquisita al giudizio,

ma si manifesta anche confliggente con quanto attestato dalle stesse autorità rumene, secondo cui deve riconoscersi il diritto di insegnare in Romania a livello di istruzione preuniversitaria in capo a coloro che, come i ricorrenti, titolari di diploma di laurea/master conseguito all'estero e riconosciuto in Romania, abbiano frequentato e superato appositi corsi di formazione psicopedagogica, complementari al diploma, in settori e specializzazioni conformi al curriculum dell'istruzione preuniversitaria.

Ne deriva che l'istruttoria svolta dall'Amministrazione statale non risulta adeguata, non essendo stata approfonditamente esaminata, alla stregua delle previsioni di cui alla Direttiva n. 55 del 2003, la particolare posizione delle parti appellanti, cui è stato attribuito – in ragione del percorso formativo estero– il diritto di insegnare in Romania nell'istruzione preuniversitaria;

elemento non vagliato in sede provvedimentale.

2.4 In ogni caso, la decisione amministrativa per cui è controversia risulta illegittima, anche perché non reca alcuna valutazione del titolo estero conseguito da ciascun appellante, ai fini di un suo possibile riconoscimento in Italia quale abilitazione all'insegnamento.

Difatti, a prescindere dalla ritenuta inapplicabilità della Direttiva n. 55 del 2013 cit. (valutazione assunta all'esito di una decisione, come osservato, comunque illegittima, per difetto di istruttoria), alla stregua di quanto prescritto dal diritto primario unionale – in specie, gli artt. 45 e 49 Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, in tema di libera circolazione dei lavoratori e di libertà di stabilimento – "le autorità di uno Stato membro, quando esaminano la domanda di un cittadino di un altro Stato membro diretta a ottenere l'autorizzazione all'esercizio di una professione regolamentata, debbono prendere in considerazione la qualificazione professionale dell'interessato procedendo ad un raffronto tra, da un lato, la qualificazione attestata dai suoi diplomi, certificati e altri titoli nonché dalla sua esperienza professionale nel settore e, dall'altro, la qualificazione professionale richiesta dalla normativa nazionaleper l'esercizio della professione corrispondente (v., da ultimo, sentenza 16 maggio 2002, causa C-232/99, Commissione/Spagna,Racc. pag. I-4235, punto 21). 58 Tale obbligo si estende a tutti i diplomi, certificati ed altri titoli, nonché all'esperienza acquisita dall'interessato nel settore, indipendentemente dal fatto che siano stati conseguiti in uno Stato membro o in un paese terzo, e non cessa di esistere in conseguenza dell'adozione di direttive relative al reciproco riconoscimento dei diplomi (v. sentenze 14 settembre 2000,causa C-238/98, Hocsman, Racc. pag. I-6623, punti 23 e 31, e Commissione/Spagna, cit., punto 22)" (Corte di Giustizia U.E., 13 novembre 2003, in causa C- 313/01, Morgenbesser, punti 57-58)

Trattasi di procedura di valutazione comparativa necessaria per "consentire alle autorità dello Stato membro ospitante di assicurarsi obiettivamente che il diploma straniero attesti da parte del suo titolare il possesso di conoscenze e di qualifiche, se non identiche, quantomeno equipollenti a quelle attestate dal diploma nazionale" (Corte di Giustizia U.E., 6 ottobre 2015, in causa C- 298/14, Brouillard,punto 55).

In particolare, le autorità nazionali sono tenute a valutare il diploma prodotto dalla parte istante, onde verificare "se, e in quale misura, si debba ritenere che le conoscenze attestate dal diploma rilasciato in un altro Stato membro e le qualifiche o l'esperienza professionale ottenute in quest'ultimo, nonché l'esperienza ottenuta nello Stato membro in cui il candidato chiede di essere iscritto, soddisfino, anche

parzialmente, le condizioni richieste per accedere all'attività di cui trattasi. 68 [...] Tale valutazione dell'equivalenza del diploma straniero deve effettuarsi esclusivamente in considerazione del livello delle conoscenze e delle qualifiche che questo diploma, tenuto conto della

natura e della durata degli studi e della formazione pratica di cui attesta il compimento, consente di presumere in possesso del titolare (v. sentenze 15 ottobre 1987, causa 222/86, Heylens e a., Racc. pag. 4097, punto 13, e Vlassopoulou, cit., punto 17)" (Corte di Giustizia U.E., 13 novembre 2003, in causa C-

313/01, Morgenbesser, punti 67-68).

L'applicazione di tali coordinate ermeneutiche al caso di specie evidenzia un ulteriore profilo di illegittimità del diniego opposto dal Ministero intimato, il quale, anziché ritenere inammissibile l'istanza per difetto di legittimazione attiva, avrebbe dovuto esaminare la documentazione specificatamente riferita alla posizione degli odierni appellanti, raffrontando, alla stregua delle indicazioni fornite dalla giurisprudenza europea sopra richiamata, da un lato, la qualificazione attestata dai diplomi, certificati e altri titoli nonché dall'esperienza professionale maturata da ciascun ricorrente nel settore e, dall'altro, la qualificazione professionale richiesta dalla normativa nazionale per l'esercizio della professione corrispondente. All'esito di tale procedura di valutazione comparativa, il Ministero, valutato il percorso formativo seguito da ciascun appellante, come attestato dal titolo estero in proprio possesso, avrebbe dovuto verificare se sussistessero le condizioni per accogliere l'istanza di riconoscimento all'uopo presentata in sede procedimentale.

Secondo il Consiglio di Stato il MIUR ha palesemente violato palesemente l'art 45 del TFUE " che dev'essere interpretato nel senso che esso osta a che la p.a., quando esamina una domanda di partecipazione proposta da un cittadino di tale Stato membro, subordini tale partecipazione al possesso dei diplomi richiesti dalla normativa di detto Stato membro o al riconoscimento dell'equipollenza accademica di un diploma di master rilasciato dall'università di un altro Stato membro, senza prendere in considerazione l'insieme dei diplomi, certificati e altri titoli nonché l'esperienza professionale pertinente dell'interessato, effettuando un confronto tra le qualifiche professionali attestate da questi ultimi e quelle richieste da detta normativa (CGUE, II, 6 ottobre 2015, n.298).

Condivido pienamente il percorso della motivazione della sentenza di appello-così prosegue l'Avv. Maurizio Danza Prof. Di Diritto del Lavoro presso Universitas Mercatorum, nella parte in cui nel riconoscere il principio della mobilità delle professioni in ambito europeo ha ritenuto che il MIUR abbia violato l'art.13 della Direttiva Europea n°36/2005, atteso che " a fronte della sussistenza in capo all'odierno appellante sia del titolo di studio richiesto, la laurea conseguita in Italia (ex sé rilevante, senza necessità di mutuo riconoscimento reciproco), sia della qualificazione abilitante all'insegnamento, conseguita presso un paese europeo, i presupposti per il contestato diniego non possono fondarsi sull'automatismo indicato dal Ministero che dovrà invece pronunciarsi in termini concreti, tramite la verifica della formazione conseguita, come sopra ricordato.

IL CONSIGLIO DI STATO RICONOSCE LA VALIDITA' DEL TITOLO DI SPECIALIZZAZIONE SOSTEGNO IN ROMANIA : IL MINISTERO DEVE RIESAMINARE LA POSIZIONE DEI RICORRENTI SECONDO I

PRINCIPI GIURISPRUDENZIALI DI RICONOSCIMENTO GIA' SANCITI PER L'ABILITAZIONE

Luglio 19, 2021

Di particolare interesse la sentenza del Consiglio di Stato sezione VI depositata poco fà, che ha accolto il ricorso in appello dell'Avv. Maurizio Danza avverso la sentenza del TAR Lazio sez.III bis che obbliga il Ministero dell'Istruzione a comparare nel merito il titolo conseguito in Romania, con il sistema italiano e che dunque conferma definitivamente il percorso maturatoin Romania dai laureati Italiani.

E' particolarmente importante il passaggio motivazionale-questo il commento dell'Avv. Maurizio Danza nella parte in cui stabilisce che "Anche in relazione al diniego di riconoscimento del titolo di specializzazione sul sostegno, la Sezione ha rilevato che "il provvedimento di rigetto di tale istanza adottato dal Ministero è illegittimo per difetto di motivazione in quanto "si limita esclusivamente a richiamare, in astratto, le differenze che esisterebbero tra Romania e Italia nel quomodo dell'erogazione del servizio pubblico dell'insegnamento di sostegno". Deve essere confermato e richiamato infatti quanto già affermato dalla sezione in materia: "le norme della direttiva europea 2005/36 CE, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, devono essere interpretate nel senso che impongono di riconoscere in modo automatico i titoli di formazione rilasciati in un altro Stato membro al termine di formazioni in parte concomitanti, a condizione che la durata complessiva, il livello e la qualità delle formazioni a tempo parziale non siano inferiori a quelle della formazione continua a tempo pieno" (Cons, St, sez. VI , n. 1198/2020).